

I DATI Gli ultimi studi evidenziano un andamento peggiore rispetto al resto della regione

Industria e manifatturiero a "rileto": niente ripresa nel quarto trimestre

di **Andrea Bagatta**

Il quarto trimestre 2020 non segna il rilancio dell'economia lodigiana, che resta indietro rispetto alla Lombardia secondo l'analisi congiunturale del settore manifatturiero del Servizio Studi della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi. E i dati del booklet Genio e Impresa di Assolombarda evidenziano le estreme difficoltà dell'anno passato.

A livello regionale, l'indice della produzione manifatturiera fotografato da Unioncamere è di +2,7 per cento nel quarto trimestre 2020 rispetto al terzo trimestre, mentre l'artigianato segna +0,2 per cento. Il fatturato segna +4,3 per cento per l'industria, +0,8 per l'artigianato. La perdita produttiva media annua è di -9,8 per cento. Ad andare meglio sono state le industrie strutturate, capaci di intercettare la domanda dei mercati esteri, mentre la domanda interna resta debole.

Alla presentazione dei dati ha partecipato l'assessore regionale lodigiano allo Sviluppo Economico Guido Guidesi, che ha spiegato cosa dovrà fare Regione Lombardia nei prossimi mesi. «Dobbiamo essere capaci di valutare i dati a nostra di-

sposizione per capire quali misure e per quali aziende siano stati efficaci o meno, perché dovremo andare sempre più nella direzione di incentivi, contributi e azioni mirate - ha detto l'assessore -. Gli investimenti che facciamo per il sistema produttivo devono produrre risultati moltiplicati, altrimenti il risultato non può essere considerato soddisfacente».

Il quarto trimestre nel Lodigiano, a confronto con i dati del trimestre precedente, indica un calo della produzione industriale di -1,5 per

cento, contro il +2,7 della Lombardia, con gli ordini che mostrano una tenuta ma sono lontani da performance indicative di una ripresa: gli ordini interni sono +1,1 per cento contro 3,5 della Lombardia, gli ordini esteri +2,6 contro +8,3 della Lombardia. Il fatturato totale è stabile, mentre a livello lombardo è cresciuto di +4,3 per cento. Rispetto all'andamento del quarto trimestre 2019,

l'ultimo trimestre 2020 ha segnato -2,4 per cento, in questo in linea con il dato lombardo -2,6 per cento.

Intanto il booklet economico

Genio e Impresa di Assolombarda fotografa una situazione di cauta ripresa a inizio 2021. Le stime effettuate a dicembre scorso da Nomisma prevedono un calo del Pil lombardo a -9,7 per cento (-9,1 per cento in Italia), con una ripresa 2021 parziale, vista a +5,2 per cento (+4,8 per cento in Italia). A soffrire in tutta Lombardia sono ancora i servizi legati al turismo, alla ristorazione e il commercio al dettaglio, segnati dalla lunga sospensione. Tra gli indicatori secondari esaminati a livello territoriale, a inizio 2021 la mobilità delle persone sul territorio lombardo segna -28 per cento rispetto a prima della pandemia, con i dati lodigiani in linea a -27 per cento. Il divario è maggiore nella metropoli milanese, -35 per cento. L'utilizzo della cassa integrazione tra novembre e dicembre è calato in Lombardia, ma il 2020 nel suo complesso è stato l'anno con il maggior ricorso all'ammortizzatore sociale, 716 milioni di ore autorizzate, più del doppio rispetto al picco storico del 2010. In particolare, le ore di cassa integrazione autorizzate sono state 247 milioni a Milano, 65 milioni a Monza, 12 milioni a Lodi e 20 milioni a Pavia. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'indice della produzione manifatturiera ha fatto registrare secondo Unioncamere un +2,7 per cento nel quarto trimestre del 2020, mentre la produzione industriale è in calo dell'1,5 per cento



IL PUNTO

L'andamento
L'economia lodigiana, e in particolare il settore manifatturiero e industriale, secondo le ultime analisi elaborate dal servizio studi della Camera di Commercio e da Assolombarda nel quarto trimestre è rimasta indietro rispetto al resto della Lombardia

